



DELIBERAZIONE N. 57 del 17.12.2019

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Assistenza economica diretta straordinaria. Approvazione schema di regolamento.

L'anno duemiladiciannove addì 17 del mese di dicembre nella Sala Consiliare "I. Perricci" del Palazzo di Città, alle ore 17,05 in prima convocazione si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria e in seduta pubblica.

Assume la Presidenza il Dott. Luigi Domenico COLUCCI – Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Christiana ANGLANA il quale dà atto che, con comunicazione del 12.12.2019 prot. n. 74622 è stata stabilita per oggi la seduta del Consiglio Comunale e che la stessa è stata inviata al Sig. Prefetto ed ai Sigg. Consiglieri con l'ordine del giorno da discutere, come risulta dal protocollo e da dichiarazioni in atti rilasciate dai messi comunali.

Si procede, quindi, all'appello nominale dei Sigg. Consiglieri dei quali risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) Annese Angelo								
2) Lacatena Stefano			15) Colucci Luigi Domenico			18) Matera Maria Cecilia		1
3) Petrosillo Filippo			16) Capra Anna			19) Contento Silvia		2
4) Ramirez Adelaide			17) Scisci Cosimo Alessandro			20) Maione Carlo Maria		3
5) Piepoli Giacomo						21) Indiveri Felice		4
6) Lotesoriere Enrica						22) Papio Angelo		5
7) L'Abbate Miriam						23) Cazzorla Giulia		6
8) Barletta Pietro						24) Licci Claudio		7
9) Leggiero Francesco						25) Tamborrino Francesco		8
10) Campanelli Giuseppe								
11) Laneve Vincenzo								
12) Rotondo Antonio								
13) Martellotta Giovanni								
14) Alba Francesco								

ed accertato il numero di 17 Consiglieri presenti, il Presidente riconosce legale l'adunanza ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui in oggetto, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

1. _____
2. _____
3. _____

PUNTO N. 4. ASSISTENZA ECONOMICA DIRETTA STRAORDINARIA. APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO.**PRESIDENTE**

Andiamo avanti, procediamo con il quarto punto all'ordine del giorno: *«Assistenza economica diretta straordinaria. Approvazione schema di regolamento.»*

Il Presidente legge la delibera che è allegata agli atti dell'amministrazione.

PRESIDENTE

Prego Presidente per la lettura del verbale.

CONSIGLIERE RAMIREZ

Sempre in data 9 dicembre 2019 presso sala riunioni Palazzo della città si procede con la discussione del secondo punto all'ordine del giorno. La componente Matera interviene in merito all'articolo 2, comma 2, propone di aggiungere la parola "sensoriali" dove dice la "Consulta ha l'obiettivo - omissis - psiche e/o sensoriali - omissis. Favorevoli all'unanimità tutti i componenti della Commissione.

Propone inoltre la modifica dell'articolo 6, secondo comma, dove dice che il Presidente debba essere l'Assessore ai Servizi Sociali l'emendamento da lei proposto dovrebbe essere il Presidente della... No infatti è un verbale...

PRESIDENTE

L'ultimo verbale, Presidente, basta l'ultimo verbale.

CONSIGLIERE RAMIREZ

L'ultimo verbale è questo del 6 dicembre.

PRESIDENTE

Va bene.

CONSIGLIERE RAMIREZ

Ma non c'è qui.

PRESIDENTE

Non è stato allegato?

CONSIGLIERE RAMIREZ

No. C'è quello della mozione di Segre, siccome la Commissione si è riunita lo stesso giorno per i tre provvedimenti. Ok allora un attimo. Il 3 dicembre. Allora sì, quindi è stato votato il 3 dicembre. In data 3 dicembre 2019, presso sala riunioni Palazzo di città, si è riunita la terza Commissione consiliare, sono presenti il vicePresidente Licci Claudio e i componenti Capra Anna, Laneve Vincenzo, Martellotta Giovanni, Petrosillo Filippo e Matera Maria Cecilia. All'ordine del giorno la proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto *"Assistenza economica diretta straordinaria. Approvazione schema di regolamento."* Accertato il numero legale dei presenti, i lavori della Commissione prendono avvio alle ore 15:05, presiede la seduta il Vice Presidente di Commissione Dottor Claudio Licci, verbalizza il Segretario di Commissione Dottor Gennaro Reno, sono presenti l'Assessore Ilaria Morga e la responsabile del servizio assistenti sociali, Dottoressa Aurelia Longo. È presente anche il Consigliere Alba. Si procede con il punto all'ordine del giorno, prende la parola l'Assessore Morga la quale enuncia le variazioni della bozza di regolamento intervenute, la Dottoressa Longo precisa che l'obiettivo principale è stato quello di poter dare la possibilità a tutti coloro che ne hanno diritto di poter richiedere il contributo e non darlo sempre alle stesse persone in tempi diversi. Il regolamento apre la possibilità di essere specifico e oggettivo rispetto ai requisiti introdotti.

Interviene la componente Capra la quale chiede come mai lo svantaggio dell'alloggio popolare rispetto a quello di proprietà, l'Assessore precisa che chi ha avuto l'alloggio ha già usufruito in un

certo senso di un contributo da parte del Comune. Su richiesta del Consigliere Alba l'Assessore Morga riferisce che comunque questo regolamento, una volta entrato in vigore, non è scevro da modifiche e deve essere monitorato nel primo anno.

La componente Cazzorla chiede quante domande sono arrivate negli anni precedenti, la Dottoressa Longo risponde che nel 2019 sono state inviate 35 pratiche per l'accesso ai contributi e ne sono state evase 16, mentre le restanti rigettate per diverse motivazioni.

Il Vice Presidente Licci propone di inserire una voce nel caso di ripresentazione nell'anno successivo da parte dello stesso richiedente nel caso del persistere della condizione di disagio.

La Dottoressa Longo fa alcune simulazioni ed esempi per il raggiungimento dei punteggi e degli importi.

Dopo un ampio dibattito in tal senso, all'unanimità si propone di non apportare la modifica e monitorare la situazione per apportare successivamente le eventuali modifiche.

Non essendoci altre richieste di intervento da parte dei componenti alle ore 15:50 si procede alla votazione da parte della Commissione. Favorevoli all'unanimità. Capra Anna, Laneve Vincenzo, Martellotta Giovanni, Petrosillo Filippo, Cazzorla Giulia, Licci Claudio, quindi con 6 voti favorevoli viene approvato lo schema di regolamento. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Ramirez. Ci sono chiarimenti in merito? Se non ci sono chiarimenti proseguiamo con la votazione. Prego Consigliere Piepoli.

CONSIGLIERE PIEPOLI

Relativamente a questo punto che avevamo inizialmente visto in Consiglio e poi rinviato anche per delle verifiche, delle situazioni, voglio dire, io poi ho partecipato alle Commissioni, ho espresso i miei dubbi e le mie perplessità, ma alla fine abbiamo avuto rassicurazioni che sia una cosa sperimentale e che quindi la dobbiamo monitorare nel tempo, però vorrei soltanto precisare che è vero che abbiamo esteso e allargato le categorie, ma ci sono dei budget, quindi nel momento in cui le somme di denaro, non saranno soddisfacenti, quindi ci saranno anche delle domande che non potranno e non verranno tenute in considerazione. Quindi voglio dire spero che alla fine non sia così, perché anche la responsabile dei servizi sociali ci ha rassicurato su una specie di monitoraggio, sperimentazione, sul fatto che difficilmente si riusciranno a soddisfare tutte le domande, speriamo che sia così e quindi voglio dire non ci siano poi delle domande che restino fuori perché voglio dire il budget è quello più o meno di 40, 45.000 euro annuali. Va bene quindi io annuncio il mio voto favorevole al provvedimento.

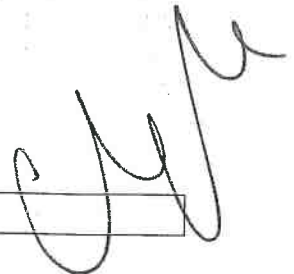
PRESIDENTE

Grazie Consigliere Piepoli, ha chiesto di intervenire il Consigliere Alba. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE ALBA

Buonasera Presidente, buonasera Consiglieri, giusto un voler mettere un accento sul lavoro che è stato fatto in Commissione, io non faccio parte di questa Commissione ma ci ho tenuto particolarmente a prendere coscienza di quello che si stava facendo perché è un argomento veramente importante sia per quanto riguarda l'assistenza economica che per il punto appena approvato che è la Consulta della disabilità. Volevo fare i complimenti all'Assessore perché insieme alla Dottoressa Longo che d'altronde si è spesa veramente tanto come responsabile dei servizi sociali per quanto riguarda l'assistenza economica, invece per quanto riguarda la Consulta della disabilità vi posso assicurare che c'è stato veramente un lavoro importante anche con le associazioni di categoria e veramente mi auguro che si possa continuare su questa striscia perché è una cosa veramente, veramente, veramente importante per la città di Monopoli ed essere attenti e sensibili a quelli che sono i bisogni di tutti i cittadini, cittadini di serie A e non ci devono essere cittadini di serie B. Quindi voto sicuramente in maniera favorevole e ringrazio l'Assessore per il lavoro svolto. Grazie mille.

Entra ed esce il consigliere Maria Cecilia MATERA.



PRESIDENTE

Grazie Consigliere Alba, se non ci sono ulteriori chiarimenti, passiamo alla votazione. Prego Segretaria.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il signor Segretario Generale pone in votazione palese, per appello nominale, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

L'esito della votazione è il seguente:

CONSIGLIERI PRESENTI: n. 16
CONSIGLIERI ASSENTI: n. 9 (Campanelli, Matera, Contento, Maione, Indiveri, Papio, Cazzorla, Licci, Tamborrino)
CONSIGLIERI VOTANTI: n. 16
VOTI FAVOREVOLI: n. 16

PRESIDENTE

La delibera viene approvata ad unanime, stessa votazione per l'immediata esecutività.

La votazione, eseguita per alzata di mano, ottiene il medesimo risultato della precedente.

E, pertanto:

OGGETTO: Assistenza economica diretta straordinaria. Approvazione schema di regolamento.

Premesso che, ai sensi di quanto previsto dall' art. 1, comma 1, della Legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", dall'art. 3, comma 6, della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 recante la "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia" e dell'art. 102 del Regolamento di attuazione n° 4/2007 e s.m.i., comma 1, lett. b), il Comune di Monopoli intende consolidare le pregresse esperienze volte ad attuare misure di contrasto alla povertà in favore di persone e nuclei familiari che versano in stato di bisogno;

Considerato che la logica sottesa all'erogazione di sostegni alle famiglie in difficoltà o, comunque, ai cittadini che vivono un disagio economico determinato dall'aggravarsi della crisi economico-occupazionale che ha colpito anche il territorio monopolitano, non è più quella dell'erogazione dei contributi in denaro a pioggia, ma quella di porre in essere interventi di natura economica mirati ad assicurare il soddisfacimento dei bisogni primari;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 19/05/2015 che approvava le "Nuove linee guida per il sostegno dei nuclei familiari in difficoltà mediante erogazioni di contributi per il pagamento utenze domestiche(energia elettrica e gas)";

Considerato che alla luce delle pregresse esperienze realizzate in base agli indirizzi di cui alla summenzionata deliberazione, nonché degli esiti evidenziati dal Servizio Sociale Professionale si è ravvisata la necessità di rendere la prestazione socio economica quale strumento che permetta l'avvio di un processo di aiuto volto ad assicurare a tutti i cittadini condizioni di vita adeguate alla dignità della persona. il Comune di Monopoli, nei limiti delle risorse previste in bilancio, intende inserire il sostegno economico all'interno di una cornice contrattuale che attivi le risorse della persona riconoscendo il suo protagonismo e le sue possibilità/potenzialità, non subordinando la lettura dei bisogni della persona alla visione unidimensionale dello "stato di bisogno" e l'intervento dei servizi sociali a mera distribuzione delle risorse;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere ad una integrale riformulazione delle modalità per l'erogazione dell'assistenza economica diretta straordinaria in favore dei nuclei familiari in difficoltà mediante la predisposizione di un nuovo schema di Regolamento comunale;


Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000;



D E L I B E R A

- 1) **DI RICHIAMARE** integralmente quanto in premessa riportato;
- 2) **DI ABROGARE** le “Nuove linee guida per il sostegno dei nuclei familiari in difficoltà mediante erogazioni di contributi per il pagamento utenze domestiche (energia elettrica e gas)” approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 19/05/2015;
- 3) **APPROVARE** il nuovo schema di Regolamento comunale recante le nuove modalità per l'erogazione dell'assistenza economica diretta straordinaria in favore dei nuclei familiari in difficoltà, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 4) **DI DEMANDARE** al Dirigente della Area Organizzativa V l'adozione degli atti consequenziali;

DI DICHIARARE, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, per l'urgenza della sua attuazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to consist of several loops and a long horizontal stroke.

Regolamento

sull'assistenza economica diretta straordinaria

Definizioni e modalità di erogazione

1. OGGETTO

La presente tipologia di intervento, in attuazione dell'art. 33 della Legge Regionale n° 19 del 2006 e dell'art. 102 lett. b) del Regolamento di attuazione n° 4/2007 e s.m.i., ha lo scopo di disciplinare l'erogazione dei contributi economici straordinari (una tantum) in presenza di un reale stato d'indigenza e di bisogno documentato e accertato, per il quale si rende necessario un intervento indifferibile, teso a supportare il cittadino e la sua famiglia in presenza di eventi eccezionali che possono pregiudicare il normale andamento della condizione familiare.

Al fine di garantire equità di accesso a tutti i richiedenti aventi diritto, nei limiti delle risorse disponibili, le suddette erogazioni economiche avranno carattere straordinario e non saranno reiterabili nell'arco dei 24 (ventiquattro) mesi successivi all'erogazione del contributo stesso a beneficio dello medesimo nucleo familiare.

2. OBIETTIVI

Gli interventi di cui al presente regolamento sono finalizzati a prevenire o ridurre il disagio e la marginalità generati da insufficienza del reddito, tale da non garantire il soddisfacimento dei bisogni primari specifici, come individuati nel progetto.

La prestazione socio-economica è lo strumento che permette l'avvio di un processo di aiuto e, pertanto, deve tendere ad un progetto globale di tutela e di promozione della persona e della famiglia.

Qualsiasi tipo di prestazione economica è da considerarsi uno strumento temporaneo per facilitare il superamento dello stato di bisogno. Tale strumento deve necessariamente essere integrato da altri interventi finalizzati alla rimozione del bisogno.

Il sostegno economico viene inserito all'interno di un progetto globale, condiviso, che tenga conto dell'autodeterminazione del richiedente alla risoluzione del proprio bisogno. Dopo adeguata lettura del bisogno occorre valorizzare le eventuali risorse personali, sia reali che potenziali del richiedente.

3. DESTINATARI

Tali interventi sono rivolti a nuclei familiari, che al momento della presentazione della domanda risultino essere residenti nel Comune di Monopoli da almeno un anno e versino in condizioni di

estrema povertà accertata e grave disagio sociale, ivi incluse le donne vittime di violenza denunciata nell'arco degli ultimi 6 mesi, che non siano già beneficiarie di provvidenze economiche volte a favorirne l'autonomia già previste da appositi progetti ai sensi della L.R. 29 del 24. 7. 2014.

Accedono alle prestazioni:

- i soggetti in condizione di povertà o con reddito insufficiente;
- i soggetti con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro;
- i soggetti con incapacità totale o parziale di provvedere ai propri bisogni per inabilità d'ordine sensoriale, fisico e psichico o dovuta a pluriminorazione.

4. REQUISITI

Requisiti economici:

- I.S.E.E. non superiore a € 7.500,00;
- patrimonio mobiliare, così come definito ai fini I.S.E.E. non superiore a € 5.000,00=;
- patrimonio immobiliare con rendita catastale non superiore a € 30.000,00=.

ed almeno uno dei seguenti requisiti sociali:

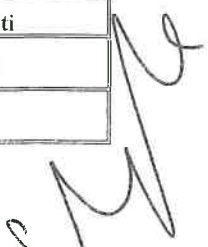
- incapacità totale o parziale dei componenti adulti di provvedere ai propri bisogni e a quelli della propria famiglia;
- condizioni di estrema precarietà economica dovuta alla difficoltà d'inserimento nella vita sociale attiva o eventuale fuoriuscita dal mercato del lavoro (ad es.: sopravvenuta grave malattia che sia causa di perdita del lavoro, con esclusione di coloro i quali percepiscono indennità di disoccupazione e similari al momento della presentazione dell'istanza);
- presenza di malattia oncologica manifestata in uno dei componenti del nucleo familiare;
- presenza di malattia neurodegenerativa (SLA, Alzheimer, Parkinson, ecc...);
- assenza di sostegno parentale.

Qualora il contributo richiesto possa essere soddisfatto da altre forme di erogazione come ad esempio RED – REI - Reddito di cittadinanza - Fondo Nazionale Integrazione Canoni di Locazione - Assegno di Cura, Emergenza Abitativa, il Servizio Sociale Professionale inviterà l'utente a produrre opportuna domanda.

Il contributo determinato secondo i parametri della griglia di seguito riportata è comunque sempre subordinato alla predisposizione, da parte del Servizio Sociale Professionale, di un progetto di aiuto personalizzato e finalizzato:

Griglia di valutazione

A	Situazione economica	Punti
	<ul style="list-style-type: none">• ISEE da 0,00 a 2.500,00	25
	<ul style="list-style-type: none">• ISEE da 2.500,01 a 5.000,00	20



• ISEE da 5.000,01 a 7.500,00	15
-------------------------------	----

B Situazione socio-sanitaria della famiglia		Punti
1	• Presenza nel nucleo di soggetti non autosufficienti con invalidità civile dal 74% al 100%	5
2	• Presenza di figli minori fino ad un numero massimo di 5 (5 punti per ogni minore sino ad un massimo di 25 punti)	5 per ogni minore
3	• Distacco delle utenze	10
4	• Famiglia mononucleare (padri e madri separati, vedovanza, allontanamento dalla famiglia di origine a seguito di eventi gravi quali ad es. detenzione, persone sole)	20
6	• Presenza di malattia oncologica manifestata in uno dei componenti del nucleo familiare	10
	• Presenza di malattia neurodegenerativa manifestata in uno dei componenti del nucleo familiare	10
7	• Giovani ultradiciottenni e ultraventenni, già in carico come minorenni al Servizio Sociale ospitati presso comunità educative, in presenza di un progetto di autonomia	20
9	• Donne in stato di gravidanza, prive di sostegno parentale	10
1	• Nuclei familiari in cui l'unico componente stabilmente occupato perda il lavoro per cause indipendenti dalla sua volontà (ad es.: sopravvenuta grave malattia che sia causa di perdita del lavoro, con esclusione di coloro i quali percepiscono indennità di disoccupazione e similari)	10
	• Condizione di bisogno di persone ultrasessantacinquenni	20

C Risorse dell'utente e del suo nucleo		Punti
	• Indennità di disoccupazione e similari percepite sino a un mese prima della presentazione dell'istanza	- 20
	• Abitazione in alloggio A.R.C.A	- 15
	• Ulteriori redditi esenti da IRPEF e/o derivanti da altri benefici (assegno di accompagnamento, assegno sociale, pensione sociale, rendite INAIL, pensioni di guerra, invalidità civile, pensioni per ciechi, etc.)	- 10
	• Contributi statali, regionali, comunali (assegno di maternità, assegno nucleo familiare, spese straordinarie, contributo fitto casa, bonus energia, acqua e gas)	- 5

Riepilogo della valutazione:

INDICATORI	Punti
Situazione economica	
Situazione socio-sanitaria della famiglia	
Risorse dell'utente e del suo nucleo	
Totale punti	

L'ammontare del contributo economico sarà determinato, sulla base del punteggio, secondo i seguenti importi:

Punti	1-10	11-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71-80	81-90	91-100 e oltre
Importo	€ 100,00	€ 200,00	€ 300,00	€ 400,00	€ 500,00	€ 600,00	€ 700,00	€ 800,00	€ 900,00	€ 1.000,00

5. DOMANDA DI ACCESSO E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La domanda di accesso deve essere redatta e sottoscritta dall'interessato su apposita modulistica del Settore Servizi Sociali di questo Ente e può essere presentata presso l'Ufficio Protocollo comunale nei seguenti mesi: gennaio, marzo, maggio, luglio, settembre e novembre dell'anno in corso per essere valutata nel mese successivo. Nel caso in cui la domanda sia presentata nei mesi non indicati precedentemente, la stessa sarà valutata nel primo mese successivo utile.

Per l'accesso agli interventi i richiedenti dovranno allegare all'istanza la seguente documentazione:

- modello ISEE e dichiarazione sostitutiva unica (DSU);
- copia del documento d'identità in corso di validità,
- autocertificazione composizione del nucleo familiare;
- autocertificazione stato occupazionale di tutti i membri del nucleo familiare in età lavorativa;
- il possesso di altri redditi (rimborso arretrati pensione, indennità, ecc.) non rientranti nell'ISEE in corso di validità;
- eventuale Invalidità Civile;
- CUD, dichiarazione dei redditi (UNICO o 730);
- qualunque altro documento che venga richiesto per il perfezionamento della pratica.

A seguito della disamina della documentazione e delle eventuali verifiche utili, l'Assistente Sociale elabora il progetto innanzi citato per il periodo strettamente necessario a risolvere la situazione che ha determinato la presa in carico.

Il destinatario della misura che condivide e sottoscrive il progetto di inclusione sociale approvato dal Servizio Sociale Professionale, si impegna ad impiegare le somme erogate esclusivamente per le finalità e con le modalità concordate, a rispettare le clausole ivi indicate, a comunicare tempestivamente ogni variazione e/o sviluppo, a rispettare gli impegni assunti collaborando con l'Assistente Sociale titolare del caso, per il positivo esito del progetto stesso.

La Commissione di valutazione, sulla base della domanda di erogazione del contributo, procede collegialmente ad effettuare la valutazione del caso, ad approvare il Progetto di contrasto al disagio sociale, dal quale si evincono le strategie e le modalità di intervento che accompagneranno la concessione del contributo per favorire il superamento dello stato di bisogno.

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse al contributo:

- A. solleciti pagamento ed ingiunzione di distacco per morosità delle utenze legate ai bisogni primari come luce, riscaldamento e acqua causati dal perseverare delle condizioni di precarietà economica; l'entità dell'intervento non ripetibile sarà equivalente agli importi delle morosità documentate nelle fatture fino al limite massimo di € 1.000,00;



- B. spese sostenute per il soddisfacimento dei bisogni primari specifici di minori ed **anziani**, così come individuati nel progetto qualora la famiglia di appartenenza non sia **in** grado di soddisfare gli stessi a causa della presenza di gravi patologie debitamente certificate dalle autorità sanitarie pubbliche.

Ai fini della graduatoria, a parità di punteggio avrà la precedenza il nucleo familiare con maggior numero di minori.

Ogni spesa dovrà essere supportata dalla documentazione del richiedente fiscalmente valida.

La somma annuale erogabile non può superare l'importo **massimo di € 1.000,00**. L'importo del contributo da assegnare verrà erogato in più soluzioni (massimo quattro) secondo le seguenti modalità:

- la prima soluzione, sarà fruibile da parte del richiedente in seguito all'approvazione del progetto;
- le successive soluzioni saranno erogate a seguito di presentazione di idonea rendicontazione relativa alla fruizione delle somme già corrisposte.

L'erogazione della misura economica, proposta nell'ambito del Progetto di contrasto al disagio sociale, è approvata con Determinazione Dirigenziale, mediante utilizzo in dodicesimi della somma disponibile in bilancio.

7. IL PROGETTO DI CONTRASTO AL DISAGIO SOCIALE

Il Progetto di contrasto al disagio sociale, quale strumento indispensabile per responsabilizzare l'utente, stimolare le proprie risorse fisiche e psichiche, favorire la presa di coscienza dei propri doveri e non solo dei diritti, sostenere lo sviluppo dell'autodeterminazione della persona e giungere al superamento della fase assistenziale, deve esplicitare:

1. la situazione di bisogno;
2. la definizione degli obiettivi e le azioni per raggiungerli;
3. la finalizzazione dell'intervento;
4. la durata;
5. l'ammontare della somma e le modalità di erogazione;
6. la periodicità delle verifiche.

8. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione, che si riunisce periodicamente nel mese successivo a quello di presentazione della domanda, determina l'ammissione degli interventi richiesti sulla base delle



disponibilità finanziarie dell'Ente e dell'esito dell'istruttoria svolta dall'Assistente Sociale di riferimento, applicando i criteri di valutazione contenuti nell'apposita griglia riportata all'art.4.

La Commissione di valutazione è composta dai componenti del Servizio Sociale Professionale integrata dal funzionario amministrativo preposto al Servizio Assistenza e Segretariato Sociale con funzioni di verifica relativi ad aspetti afferenti la trasparenza e conformità alle norme vigenti.

Essa si riunisce, salvo situazioni di urgenza, per lo svolgimento dei seguenti compiti:

- effettuare una valutazione generale dei singoli casi sulla base delle conoscenze e delle informazioni che gli Assistenti Sociali hanno singolarmente raccolto e relazionato;
- determinare l'ammissione o il rigetto della richiesta di contributo nonché l'entità dello stesso.

Ai fini dell'ammissione al contributo l'Assistente Sociale titolare del caso presenterà alla Commissione, di cui all'art. 8, il progetto di contrasto debitamente sottoscritto e la seguente scheda di valutazione opportunamente compilata:

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nome e Cognome _____

Domanda presentata il _____ importo €. _____

A	Situazione economica	Punti
	• ISEE da 0,00 a 2.500,00	25
	• ISEE da 2.500,01 a 5.000,00	20
	• ISEE da 5.000,01 a 7.500,00	15

B	Situazione socio-sanitaria della famiglia	Punti
1	• Presenza nel nucleo di soggetti non autosufficienti con invalidità civile dal 74% al 100%	5
2	• Presenza di figli minori fino ad un numero massimo di 5 (5 punti per ogni minore sino ad un massimo di 25 punti)	5 per ogni minore
3	• Distacco delle utenze	10
4	• Famiglia mononucleare (padri e madri separati, vedovanza, allontanamento dalla famiglia di origine a seguito di eventi gravi quali ad es. detenzione, persone sole)	20
6	• Presenza di malattia oncologica manifestata in uno dei componenti del nucleo familiare	10
	• Presenza di malattia neurodegenerativa manifestata in uno dei componenti del nucleo familiare	10
7	• Giovani ultradiciottenni e ultraventenni, già in carico come minorenni al Servizio Sociale ospitati presso Comunità Educative, in presenza di un progetto di autonomia	20
8		
9	• Donne in stato di gravidanza, prive di sostegno parentale	10
1		
	• Nuclei familiari in cui l'unico componente stabilmente occupato perda il lavoro per cause indipendenti dalla sua volontà (ad es.: sopravvenuta grave malattia che sia causa di perdita del lavoro, con esclusione di coloro i quali percepiscono indennità di disoccupazione e similari)	10
	• Condizione di bisogno di persone ultrasessantacinquenni	20

C	Risorse dell'utente e del suo nucleo	Punti
	• Indennità di disoccupazione e similari percepite sino a un mese prima della presentazione dell'istanza	- 20
	• Abitazione in alloggio A.R.C.A	- 15
	• Ulteriori redditi esenti da IRPEF e/o derivanti da altri benefici (assegno di accompagnamento, assegno sociale, pensione sociale, rendite INAIL, pensioni di guerra, invalidità civile, pensioni per ciechi, etc.)	- 10
	• Contributi statali, regionali, comunali (assegno di maternità, assegno nucleo familiare, spese straordinarie, contributo fitto casa, bonus energia, acqua e gas)	- 5

Riepilogo della valutazione:

INDICATORI	Punti
Situazione economica	
Situazione socio-sanitaria della famiglia	
Risorse dell'utente e del suo nucleo	
Totale punteggio	

L'ammontare del contributo economico sarà determinato, sulla base del punteggio, secondo i seguenti importi:

Punti	1-10	11-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71-80	81-90	91-100 e oltre
Importo	€ 100,00	€ 200,00	€ 300,00	€ 400,00	€ 500,00	€ 600,00	€ 700,00	€ 800,00	€ 900,00	€ 1.000,00

9. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il destinatario della misura ha l'obbligo di:

- rispettare le prescrizioni contenute nel Progetto di contrasto al disagio sociale;
- rendicontare le spese affrontate, entro e non oltre un mese dalla data di riscossione del mandato relativo alla prima erogazione del contributo;
- comunicare tempestivamente al Servizio Sociale Professionale la variazione di qualsiasi requisito dichiarato nella domanda di accesso.

10. PROVVEDIMENTI

L'Amministrazione Comunale non valuterà, nei 24 (ventiquattro) mesi successivi, eventuali richieste di contributi economici straordinari nel caso in cui:

- la misura economica erogata sia stata impiegata con modalità diverse da quelle concordate nell'atto d'impegno;
- non siano state rendicontate le spese per cui si è percepito il contributo;
- non siano state comunicate tempestivamente e, comunque, nel termine massimo di 15 giorni variazioni di qualsiasi requisito dichiarato nella domanda di accesso che ha prodotto la concessione della misura.

11. VERIFICHE E CONTROLLI

Per l'erogazione della misura, l'Amministrazione Comunale provvederà, ai sensi del D.P.R. n°445/2000, con modalità informatizzate, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni, avvalendosi anche delle informazioni di altre Amministrazioni pubbliche. In caso di dichiarazione mendace si procederà a produrre apposita denuncia all'autorità giudiziaria ai sensi di legge con revoca immediata del beneficio riconosciuto.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to consist of several loops and curves, possibly representing the initials 'C.M.' or a similar set of initials.

CITTA' DI MONOPOLI

(Provincia di Bari)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 17.11.2019 N. 52

OGGETTO: Assistenza economica diretta straordinaria. Approvazione schema di regolamento.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo n.267 del 18 agosto 2000, si esprime parere favorevole

Monopoli, 22 novembre 2019

Il Dirigente dell'Area Organizzativa V[^]
Pubblica Istruzione, Sport e Servizi Sociali.
(Dott. Lorenzo CALABRESE)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n.267 del 18 agosto 2000.

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n.267 del 18 agosto 2000, si esprime il seguente parere: **NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA**

Monopoli,

Il Dirigente dell'Area Organizzativa II[^]
Attività Finanziarie e Patrimonio
(Dott. Francesco SPINOZZI)

cy

PRESIDENTE

Si è prenotato il Consigliere Lacatena. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE LACATENA

Grazie Presidente, buonasera colleghi Consiglieri, Assessori, Sindaco, vorrei chiedere 10 minuti di sospensione prima di andare avanti sulla seduta per il bilancio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Lacatena, se siamo d'accordo, se siamo tutti d'accordo la seduta è stata sospesa per 10 minuti.

Sospensione della seduta, ore 17,56.

Ripresa della seduta, ore 18,10.

PRESIDENTE

Consiglieri in aula. Grazie.

Il signor Segretario Generale esegue l'appello. Risultano presenti nr. 25 Consiglieri su nr. 25 assegnati.

PRESIDENTE

Prima di procedere al prossimo punto all'ordine del giorno vorrei salutare e ringraziare il Dottor Cortese e il Dottor Orsi, Revisori dei Conti che per la prima volta sono insediati in questo Consiglio Comunale. A loro il nostro benvenuto, un buon lavoro e passo la parola al Dottor Cortese in qualità di Presidente, prego. Al Dottor Orsi, chiedo scusa. Prego Dottor Orsi.

DOTTOR ORSI

Buonasera a tutti i Consiglieri, noi siamo contenti e felici che la fortuna ci abbia portato qua in questa meravigliosa città, abbiamo avuto l'occasione di conoscere professionalità quali il Dottor Spinozzi e la Dottoressa Anglana che noi riteniamo, io ho avuto l'esperienza di collaborare con diversi Dirigenti, state tranquilli che i Dottori Spinozzi e la Dottoressa Anglana sono tra i più preparati che io abbia conosciuto. Ritenevamo doveroso porgervi il saluto e augurarvi buone feste e, pur diciamo essendo una facoltà dei revisori partecipare alle sedute del Consiglio vi auguro buon lavoro. Noi collaboreremo, metteremo a disposizione tutta la nostra preparazione professionale maturata in questi anni per collaborare, per dare il massimo a tutti voi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Presidente, siate i benvenuti e vi auguriamo un buon lavoro insieme, Grazie.

Letto, confermato e sottoscritto.

Del che si è redatto il presente verbale che viene così sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Christiana ANGLANA

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Luigi Domenico COLUCCI

N..... REG. PUBBL.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'albo Pretorio il..... **23 DIC. 2019**..... e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267.

Monopoli..... **23 DIC. 2019**.....

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Christiana ANGLANA



Copia conforme per uso amministrativo.

Monopoli li..... **23 DIC. 2019**.....

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Christiana ANGLANA)

Il Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione :

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000);
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi i 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, D.Lgs. n. 267/2000)

Monopoli..... **23 DIC. 2019**.....

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Christiana ANGLANA



Copia conforme per uso amministrativo.

Monopoli li..... **23 DIC. 2019**.....

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Christiana ANGLANA)

